



COMUNE DI LECCO

N. 61 R.D.
N. 133 I.P.

GIUNTA COMUNALE

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2008

OGGETTO: PROGRAMMA NAZIONALE DI PROTEZIONE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - PROGETTO "IL VOLO DELLE RONDINI" - APPROVAZIONE.

L'anno DUEMILAOTTO e questo giorno VENTISEI del mese di MAGGIO alle ore 18,45 nella residenza Municipale si riunisce la Giunta Comunale che, previo accertamento da parte del Presidente della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Risultano presenti, per l'esame dell'argomento in oggetto, i Signori:

FAGGI ANTONELLA	Sindaco
NAVA DANIELE	Assessore
GROSSI GAETANO	Assessore
INVERNIZZI MAURO	Assessore
BETTEGA CINZIA	Assessore
FORTINO ANGELA	Assessore
TENTORI VIRGINIA	Assessore
REDAELLI WALTER	Assessore
PAROLARI STEFANO	Assessore
PESENTI DARIO	Assessore
TETI LUCA	

Presenti	Assenti
sì	
	sì
sì	

Presenti n. 10

Assenti n. 1

Presiede l'adunanza la dott.ssa ANTONELLA FAGGI - SINDACO il quale invita a trattare l'argomento in oggetto.

Assiste

il Segretario Generale del Comune

dott. MARIO MOSCHETTI

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il Documento Istruttorio, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge e di regolamento;

DELIBERA

1. di approvare il progetto denominato **“IL VOLO DELLE RONDINI”**, come allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di **€ 453.102,00**;
2. di presentare domanda di contributo al progetto **“IL VOLO DELLE RONDINI”** partecipando all'avviso pubblico a presentare proposte per il finanziamento di progetti di pronta accoglienza per minori stranieri non accompagnati - MSNC - promosso dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI per **€ 349.278,00**;
3. di autorizzare il Sindaco, legale rappresentante dell'Ente, a presentare la domanda di contributo di cui al punto 2.;
4. di dare atto che:
 - le dichiarazioni rese nel Formulario allegato *sub B* alla domanda di partecipazione all'Avviso sono complete e veritiere;
 - il Comune di Lecco, anche in qualità di ente capofila dell'Accordo di Programma svolge da 9 anni servizi finalizzati all'accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MNSA);
 - le strutture destinate ai servizi di accoglienza descritti nel Formulario sono pienamente fruibili per l'intero periodo di durata del Progetto ai fini della realizzazione delle attività ivi previste;
 - le strutture di cui al punto 6) sono conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionale e regionale, anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione e che le medesime strutture sono idonee e adeguate ai servizi proposti nel Progetto;
 - i Soggetti Attuatori indicati nel Formulario possiedono i requisiti di esperienza specifica richiesti dall'Avviso, nonché le autorizzazioni, iscrizioni e/o qualifiche necessarie per lo svolgimento delle attività loro assegnate;

- si rispettano le norme, anche di natura contrattuale, in materia di personale, e di essere in regola con gli adempimenti di natura fiscale, assistenziale e previdenziale;
5. letta l'informativa di cui all'art. 13, D.Lgs. 196/03, di autorizzare il trattamento dei dati forniti, anche mediante pubblicazione sui siti web www.anci.it e www.solidarietasociale.gov.it, per i fini richiesti dalla procedura avviata con l'Avviso;
 6. di nominare, quale responsabile del procedimento e referente del progetto, la Sig.ra Maria Elisabetta Ratti - Direttore del Servizio Minori del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia.

Stante l'urgenza, il presente provvedimento è stato dichiarato, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18.8.2000 n. 267.

COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione N° 61
In data 26/05/08 dalla G.C.



COMUNE DI LECCO

GESTIONE ASSOCIATA

COMUNE DI LECCO
PERVENUTO IL
2 MAG 2008
SEGRETARIA

N. 133 I.P.

N. 2918678 I.D.

Lecco, li 19.05.2008

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

**PROGRAMMA NAZIONALE DI PROTEZIONE DEI MINORI
STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - PROGETTO "IL VOLO DELLE
RONDINI" - APPROVAZIONE**

Spett.le Giunta Comunale
S E D E

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente :

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI ha promosso la realizzazione di un Programma Nazionale di Protezione dei minori stranieri non accompagnati finalizzato a potenziare il sistema di tutela di soggetti minori stranieri non accompagnati (MSNA), con l'obiettivo di sistematizzare e valorizzare le azioni già messe in opera dai Comuni a garanzia di tali soggetti inquadrando il fenomeno in una prospettiva nazionale nell'ottica di una positiva collaborazione e condivisione di responsabilità ed oneri tra amministrazione centrale e autonomie locali;

Considerato che l'approccio proposto dal programma è quello di contribuire ad avviare una strategia di intervento sul tema, sostenendo i costi della pronta accoglienza e avvalendosi di un organo di coordinamento tecnico centrale a servizio degli enti locali, per poter incidere con maggior efficacia su aspetti particolarmente delicati quali l'accertamento dell'età e della nazionalità, l'identificazione, le indagini familiari e il rafforzamento delle capacità operative delle aree di ingresso;

Dato atto che la Direttiva 3 agosto 2007 del Ministero della Solidarietà Sociale di concerto con il Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità ad oggetto le modalità di utilizzo del Fondo per l'Inclusione Sociale degli immigrati per l'anno 2007, ha individuato l'ANCI quale soggetto proponente di un Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati;

Considerato che il Comune di Lecco è ente capofila dell'Accordo di Programma tra i comuni

dell'ambito distrettuale di Lecco per la realizzazione in forma associata di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie;

Considerato inoltre che i comuni aderenti all'Accordo di Programma hanno demandato operativamente al Comune di Lecco la titolarità dell'intervento rispetto a tutti i minori stranieri non accompagnati, rimborsando a consuntivo una percentuale, variabile negli anni, del costo sostenuto per il collocamento dei minori in Comunità e che i costi dell'accoglienza in Comunità nel periodo di pronto intervento sono coperti dalla Gestione Associata;

Dato atto che la Gestione Associata ha stipulato per conto del Distretto di Lecco, Merate e Bellano dal 2006 con alcune Comunità del territorio convenzioni per l'accoglienza di minori in pronto intervento della durata di 30 giorni; tali convenzioni vengono utilizzate anche per l'accoglienza immediata dei minori stranieri non accompagnati;

Riconosciuta evidente la coerenza tra i principi del bando e l'impostazione territoriale assunta dagli interventi previsti dall'accordo di programma e dalla convenzione citata;

Ritenuto opportuno presentare domanda per l'assegnazione dei contributi secondo l'ipotesi progettuale come allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto il Bilancio di Previsione 2008/2010 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 04.04.2008;

Si propone, pertanto, di deliberare quanto segue:

1. di approvare il progetto denominato "**IL VOLO DELLE RONDINI**", come allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di **€ 453.102,00**
2. di presentare domanda di contributo al progetto "**IL VOLO DELLE RONDINI**" partecipando all'avviso pubblico a presentare proposte per il finanziamento di progetti di pronta accoglienza per minori stranieri non accompagnati – MSNC – promosso dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI per **€ 349.278,00**
3. di autorizzare il Sindaco, legale rappresentante dell'Ente, a presentare la domanda di contributo di cui al punto 2.;
4. di dare atto che :
 - le dichiarazioni rese nel Formulario allegato *sub B* alla domanda di partecipazione all'Avviso sono complete e veritiere;
 - il Comune di Lecco, anche in qualità di ente capofila dell'Accordo di Programma svolge da 9 anni servizi finalizzati all'accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MNSA);
 - le strutture destinate ai servizi di accoglienza descritti nel Formulario sono pienamente fruibili per l'intero periodo di durata del Progetto ai fini della realizzazione delle attività ivi

previste;

- le strutture di cui al punto 6) sono conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionale e regionale, anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione e che le medesime strutture sono idonee e adeguate ai servizi proposti nel Progetto;
 - i Soggetti Attuatori indicati nel Formulario possiedono i requisiti di esperienza specifica richiesti dall'Avviso, nonché le autorizzazioni, iscrizioni e/o qualifiche necessarie per lo svolgimento delle attività loro assegnate;
 - si rispettano le norme, anche di natura contrattuale, in materia di personale, e di essere in regola con gli adempimenti di natura fiscale, assistenziale e previdenziale;
4. letta l'informativa di cui all'art. 13, d.lgs. 196/03, di autorizzare il trattamento dei dati forniti, anche mediante pubblicazione sui siti web www.anci.it e www.solidarietasociale.gov.it, per i fini richiesti dalla procedura avviata con l'Avviso.
 5. di nominare, quale responsabile del procedimento e referente del progetto, la sig.ra Maria Elisabetta Ratti – Direttore del Servizio Minori del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia.

Si propone, inoltre, di deliberare quanto segue:

6. di dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U. 18/08/2000, n. 267.



IL DIRETTORE incaricato
per la Gestione Associata

Dott. Flavio Polano

Visto:

L'ASSESSORE DI RIFERIMENTO

(Angela Fortino)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio.

IL DIRETTORE INCARICATO

Dott. Flavio Polano

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO - ALLEGATO C

**Programma nazionale minori stranieri non accompagnati
Finanziato dal Ministero della Solidarietà sociale con il "Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati - 2007"**

SOGGETTO PROPONENTE : COMUNE DI LECCO - GESTIONE ASSOCIATA
PROGETTO "IL VOLO DELLE RONDINI"

Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	CONTRIBUTO RICHIESTO 1	COFINANZIAMENTO 2	COSTO TOTALE 1+2
A	Risorse Umane (direttamente riconducibili alle azioni progettuali)	€ 145.000,00	€ 81.127,00	€ 226.127,00
A1	Personale dell'Ente Locale addetto al coordinamento e segreteria di Progetto - (Max. 10% del tot del contributo richiesto)		€ 8.751,00	€ 8.751,00
A2	Educatori	€ 145.000,00	€ 18.720,00	€ 163.720,00
A3	Psicologi		€ 4.992,00	€ 4.992,00
A4	Interpreti e Mediatori Culturali		€ 14.950,00	€ 14.950,00
A5	Assistenti Sociali		€ 28.080,00	€ 28.080,00
A6	Altro (specificare)		€ 5.634,00	€ 5.634,00
A7	Spese Viaggio, Vitto ed Alloggio del Personale			€ 0,00
B	Spese per l'accoglienza			€ 0,00
B1	Spese per vitto e alloggio dei minori	€ 204.278,00	€ 22.697,00	€ 226.975,00
B2	Spese per attività a favore dei minori (specificare)			€ 0,00
A+B	TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO	€ 349.278,00	€ 103.824,00	€ 453.102,00
C	Spese generali/amministrative per funzionamento e gestione del Progetto (Max. 10% del tot del contributo richiesto per Spese Dirette A+B)			€ 0,00
A+B+C	TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 349.278,00	€ 103.824,00	€ 453.102,00
% di cofinanziamento a carico Ente/i		22,91%		

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione N° 61
in data 26/05/08 della G.C.

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

GRADUATORIA A B

(Barrare la casella corrispondente alla graduatoria per la quale si partecipa ai sensi dell'art. 3.1 dell'Avviso pubblico.
Si prega inoltre, una volta compilato il presente formulario, di numerarlo progressivamente a mano.)

All'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI

Sezione A

CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE E ANALISI DI CONTESTO

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 SOGGETTO PROPONENTE

a) COMUNE DI LECCO – GESTIONE ASSOCIATA

In partenariato con altri Comuni territorialmente attigui SI NO

b) CONSORZIO _____

c) UNIONE _____

d) COMUNITA' MONTANA _____

Riguardo al punto a) nell'ipotesi di partenariato con altri Comuni territorialmente attigui allegare accordi formalizzati, protocolli d'intesa o lettera d'intenti.

1.2 DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indirizzo: PIAZZA DIAZ, 1 – 23900 LECCO

Codice Fiscale: 00623530136

Coordinate IBAN del c/c bancario d'accredito IT 39 R 03104 22901 000000000402

1.3 LEGALE RAPPRESENTANTE (*Sindaco, Dirigente, etc.* che sottoscrive la Domanda di cui Allegato A)

Nome: ANTONELLA

Cognome: FAGGI

Funzione SINDACO del Comune di Lecco

Telefono _____, Fax: _____ E-Mail: _____

1.4 RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO IL SOGGETTO PROPONENTE

Nome: MARIA E.

Cognome: RATTI

Incarico ricoperto nel Comune Direttore del Servizio Minori

Telefono: 0341 481205 , Fax: 0341 366237, E-Mail: maria.ratti@comune.lecco.it

1.5 REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO PRESSO IL SOGGETTO PROPONENTE

Nome: MARIACHIARA

Cognome: CORTI

Incarico ricoperto nel Comune Istruttore Direttivo Amministrativo

Telefono: 0341 481404, Fax: 0341 366237, E-Mail: famiglia.corti@comune.lecco.it

1.6 RESPONSABILE PER LA BANCA DATI DEL PROGETTO

Nome: MARIACHIARA

Cognome: CORTI

Ente di appartenenza: COMUNE DI LECCO

Telefono: 0341 481404, Fax: 0341 366237, E-Mail: famiglia.corti@comune.lecco.it

2. N° DI POSTI PREVISTI DAL PROGETTO

2.1 Gli interventi previsti per ciascun minore, che saranno effettuati nell'arco di 10 settimane, riguarderanno N° 10 (min 10 - max 25) di posti in pronta accoglienza .

2.2 RISERVA DI POSTI A FAVORE DI MSNA PRESENTI SU ALTRI TERRITORI

La percentuale di posti in pronta accoglienza riservati alla rete del Programma Nazionale Minori sarà pari al 100% sul totale complessivo dei posti in accoglienza (almeno il 10%).

3. DATI RIGUARDANTI I MSNA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

3.1 Anno di inizio attività dei servizi finalizzati all'accoglienza dei MSNA del Soggetto proponente
1999

3.2 N° di MSNA accolti a carico del Soggetto proponente per ciascun anno

2007 N° 17

2006 N° 10

2005 N° 8

3.3 N° di MSNA eventualmente presi in carico nel 2007 da ogni altro Ente locale coinvolto nel progetto in quanto partner _____

4. COLLOCAZIONE SUL TERRITORIO

4.1 Area di frontiera, di primo ingresso o di sbarco

SI

NO

4.2 Se sì, riportare i dati resi disponibili dalle Autorità competenti relativi all'anno 2007;

5. PRESENZA SUL TERRITORIO DEL SOGGETTO PROPONENTE DI UN ISTITUTO DI PENA MINORILE

SI

NO

6. BREVE DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA PRESENZA DEI MSNA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

(Specificare le aree geografiche interessate dall'intervento e le caratteristiche che assume il fenomeno rispetto alla specificità territoriale)

(Max 40 righe)

Lecco è città capoluogo di provincia con una popolazione (al 31.12.2007) di 47.325 abitanti, di cui 3366 stranieri. La popolazione della Provincia di Lecco (al 31.12.2006) è pari a 327.510, mentre gli stranieri regolarmente soggiornanti sono 18.142, di cui 9.954 minori. Lecco è vicina a Milano, da cui è facilmente raggiungibile. Il territorio provinciale è composto da 90 comuni e a Lecco sono presenti tutti i servizi e uffici istituzionali (es. Questura, Regione, Comando Provinciale Carabinieri, Scuole Superiori, ecc.) ed è quindi polo attrattivo per tutta la Provincia.

I minori 0/18 anni residenti a Lecco (al 31.12.2007) sono 7966, di cui stranieri 819. I minori stranieri non accompagnati in carico nel 2007 sono stati 17.

Dall'Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco per l'anno 2006 emerge come sul territorio provinciale ed anche a Lecco sia prevalente la presenza di nuclei familiari (quindi più stabili) rispetto a quella di singoli, dato che si lega a quello dalla Prefettura rispetto alle richieste di permesso di soggiorno, presentate per la gran parte per ricongiungimento familiare.

I minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio sono aumentati progressivamente negli anni (2005 n. 8 – 2006 n. 10 – 2007 n. 17); sono maschi, tranne una minore, per la maggior parte di 16-17 anni di età. Provengono dal Marocco, dall'Egitto, e dall'Albania. Nel 2007 sono stati accolti in prima accoglienza anche n. 5 minori di etnia rom, tutti fuggiti dopo un solo giorno di permanenza.

Tra gli altri minori non si sono registrate fughe, anche perché questi ragazzi vengono in Italia con un progetto di migrazione preciso: trovare accoglienza, regolarizzare la loro posizione e trovare lavoro, sia per raggiungere una propria autonomia ed indipendenza economica sia per aiutare la famiglia rimasta al paese d'origine, che quasi sempre ha condiviso e sostenuto la venuta in Italia.

Il dato nuovo emerso nel 2007 è la presenza di minori egiziani, tutti maschi e per lo più diciassetenni. I ragazzi accolti nel 2007 si sono presentati spontaneamente o in Questura o alla Comunità Don Guanella sita a Lecco o al Servizio Minori del Comune di Lecco. Sono stati tutti identificati dalla Questura – Ufficio Minori.

I minori stranieri non accompagnati vengono presi in carico dalla Gestione Associata Comune di Lecco, che li segue sia per la prima accoglienza che successivamente, definendo per ognuno un progetto individualizzato di intervento. Finora i minori stranieri non accompagnati sono stati tutti collocati in Comunità prevedendo, quando necessario, anche la definizione del prosieguo amministrativo di affido al Comune.

Un altro dato nuovo emerso nel 2007 è la presenza in Italia di parenti di alcuni minori accolti, (quasi sempre a Milano), della cui esistenza si viene a conoscenza in genere durante il primo mese di accoglienza e con i quali vengono presi contatti per conoscerli e farli incontrare con il minore, onde valutare anche la possibilità di una loro presa in carico diretta (affidamento) del ragazzo. Ottenere informazioni in merito alla presenza di parenti e/o sulla famiglia d'origine è possibile se il minore stabilisce un rapporto di fiducia con gli operatori (della Comunità e/o del Servizio) perché i ragazzi temono conseguenze rispetto alla possibilità di continuare l'accoglienza.

7. INDICARE GLI EVENTUALI COMUNI PARTNER TERRITORIALMENTE ATTIGUI CON CUI IL SOGGETTO PROPONENTE PRESENTA IL PROGETTO.

(Scheda da compilare per ogni Comune partner. Allegare accordi formalizzati, protocolli di intesa o lettere di intenti)

Comune: VEDI ALLEGATI

Indirizzo: _____

Codice Fiscale: _____

LEGALE RAPPRESENTANTE (*Sindaco, Dirigente, ecc.*)

Nome: _____

Cognome: _____

Funzione _____

Telefono _____, Fax: _____ E-Mail: _____

7.1 DESCRIVERE I SERVIZI/ATTIVITA' SVOLTI DAL/DAI COMUNE/I PARTNER NELL'AMBITO DEL PROGETTO E L'EVENTUALE COFINANZIAMENTO (*Scheda da compilare per ogni Comune partner. Se necessario replicare la scheda*)

(Max 20 righe)

La Gestione Associata ha stipulato per conto del Distretto di Lecco, Merate e Bellano dal 2006 con alcune Comunità del territorio convenzioni per l'accoglienza di minori in pronto intervento della durata di 30 giorni; tali convenzioni vengono utilizzate anche per l'accoglienza immediata dei minori stranieri non accompagnati.

I comuni aderenti all'Accordo di Programma hanno demandato operativamente al Comune di Lecco la titolarità dell'intervento rispetto a tutti i minori stranieri non accompagnati, rimborsando a consuntivo una percentuale, variabile negli anni, del costo sostenuto per il collocamento dei minori in Comunità. I costi dell'accoglienza in Comunità nel periodo di pronto intervento sono coperti dalla Gestione Associata.

8. ESTENSIONE DELL'AREA TERRITORIALE INTERESSATA DAL PROGETTO, DEFINITA DALLA POPOLAZIONE RESIDENTE COMPLESSIVA DEI COMUNI COINVOLTI

(*Nell'ipotesi di cui al precedente punto l b), c) e d) e in caso di partenariato indicare i dati demografici dei singoli Comuni e il relativo totale. La popolazione residente è da definirsi in base ai dati ISTAT consultabili sul sito www.istat.it;*)

AMBITO PROVINCIALE POPOLAZIONE RESIDENTE 327.510

9. INDICARE IL/GLI EVENTUALE/I SOGGETTI/O ATTUATORE/I DI CUI INTENDE AVVALERSI IL SOGGETTO PROPONENTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO.

(*Scheda da compilare per ogni servizio affidato a soggetto attuatore. Se necessario replicare la scheda*)

Ente o organizzazione: Congregazione dei Servi della carità – Opera don Guanella – Comunità educativa Casa don Guanella

Indirizzo: Via Amendola, 57 – 23900 Lecco

Servizio Affidato: Accoglienza in pronto intervento n° 10 minori

LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome: Fr. Mauro

Cognome: Cecchinato

Funzione: Procuratore/delegato

Telefono: 031/26.52.58 Fax: 031/30.29.95 E-Mail: corjesu@guanelliani.it

9.1 RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO IL/I SOGGETTO/I ATTUATORE/I

Nome: don Agostino

Cognome: Frasson

Telefono: 0341364389, Fax: 0341286949, E-Mail: lecco.direzione@guanelliani.it

Nome, Cognome e numero di telefono altro personale di contatto: _____

9.2 DESCRIVERE PER OGNI SOGGETTO ATTUATORE L'ESPERIENZA SPECIFICA MATURATA NEL SETTORE DELL'ACCOGLIENZA E TUTELA DEI MINORI: (Allegare CV associativo)

(max 30 righe)

La comunità Casa Don Guanella - della Provincia del Sacro Cuore, Congregazione dei Servi della Carità – Opera Don Guanella - accoglie minori italiani e stranieri (non accompagnati) in genere sottoposti a decreto da parte dell'autorità giudiziaria, in regime di residenzialità (circa 30 minori) e semiresidenzialità (circa 18 minori). La struttura del personale educativo è composta da circa 20 fra laureati in scienze dell'educazione, educatori professionali e pedagogisti suddivisi nelle diverse unità d'offerta della Casa. La struttura è integrata da altro personale per i servizi generali (cucina, guardaroba, pulizie, tecnici/maestri di lavoro per i laboratori di espressività) e da diversi consulenti per servizi specialistici (neuropsichiatra, psicologa e psicoterapeuta, avvocato). Noto poi il supporto del personale religioso (Direttore della Casa ed Economo) e dei volontari (circa 20 persone che partecipano saltuariamente alle attività e supportano la struttura in diverso modo).

La Casa comprende diverse unità d'offerta, pensate per rispondere con maggiore coerenza ai bisogni specifici dei minori accolti:

- Le due comunità educative (maschile e femminile) accolgono minori di età compresa fra i 12 e i 18 anni, sono entrambe strutturate in modo da rispondere, in modo differenziato, alle esigenze dettate dalle diverse età degli utenti e dall'unicità di ogni persona.
- La comunità dei bambini accoglie minori di età compresa fra i 6 e i 12 anni, in un ambiente e con uno stile educativo volto a rispondere in modo più specifico alle esigenze, ai bisogni primari e secondari tipici dell'età dell'infanzia
- Le comunità "autonomia" invece risponde al bisogno di accompagnare i minori che, avendo già vissuto una prima esperienza comunitaria e avendo raggiunto la maggiore età, abbiano bisogno di essere concretamente accompagnati verso una piena autonomia di vita in regime di "proseguo amministrativo"
- Il Centro Educativo Diurno risponde all'esigenza di affrontare il problema crescente e la diffusione del disagio minorile, in situazioni di forte rischio di emarginazione nel tentativo di contrastare la cronicità del disagio con la conseguente presa in carico da parte del Tribunale per i Minorenni. Il Centro Educativo Diurno si colloca pertanto fra le strutture cosiddette "leggere", con l'obiettivo di valorizzare la risorsa familiare, evitare l'istituzionalizzazione del disagio ed offrire un supporto pedagogico-educativo rilevante
- Il pronto intervento minori offre invece una risposta ai bisogni di collocamento urgente di minori italiani e stranieri.

9.3 DESCRIVERE PER OGNI SOGGETTO ATTUATORE LE ATTIVITA' AD ESSO ATTRIBUITE NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

(max 20 righe)

Il soggetto attuatore "comunità Casa don Guanella" si impegna a svolgere, nell'ambito del progetto, le seguenti attività:

- accoglienza minori in luogo protetto
- vitto e alloggio
- sostegno educativo
- prima alfabetizzazione
- attività di mediazione culturale
- meta/apprendimenti e attività socio-culturali generiche
- attività di espressività manuale e concettuale (tecnica dei laboratori di manualità ed espressività)
- stesura relazione di osservazione a beneficio dei Servizi invianti e del Tribunale per i Minorenni
- stesura Progetto Educativo Individualizzato (PEI)
- avviamento scolastico (scuola dell'obbligo)
- eventuale avviamento di formazione al lavoro
- avviamento delle pratiche per l'attribuzione di:
 - codice fiscale
 - permesso di soggiorno
 - iscrizione servizio sanitario nazionale

9.4 IN CASO DI SERVIZIO GIÀ IN ESSERE CON UNO O PIÙ SOGGETTI ATTUATORI ESTERNI: SPECIFICARE LA MODALITA' DI AFFIDAMENTO UTILIZZATA (BARRARE CASELLA CON UNA X) E INDICARE ESTREMI IDENTIFICATIVI DELLA CONVENZIONE/CONTRATTO/ATTO:

- in concessione (convenzione a seguito avviso pubblico)
- in concessione (convenzione a seguito di affidamento "in house")
- in appalto (contratto a seguito di procedura di gara aperta)
- in appalto (contratto a seguito di procedura di gara ristretta)
- in appalto (contratto a seguito di procedura negoziata)
- altro (specificare): ...protocollo operativo fra il Comune di Lecco -Gestione Associata- e la comunità educativa "Casa Don Guanella" di Lecco per il servizio di pronto intervento minori. Anno 2008.
.....

Estremi identificativi della convenzione/contratto/atto: Determina n.2/GeA del 4/01/2008
.....

10. DESCRIVERE LA RETE LOCALE DI CUI POTRA' AVVALERSI IL PROGETTO:

(Descrivere e fornire le attestazioni -accordi, protocolli, convenzioni- comprovanti l'attivazione di eventuali collaborazioni in rete con i servizi e le istituzioni del territorio: Prefettura, Tribunale, IPM, CTP-EDA, Servizi sanitari, etc. relativamente agli specifici servizi erogati)

(max 30 righe)

Il Comune di Lecco, nell'ottobre 2007, ha sottoscritto "l'Atto d'intesa con la Prefettura di Lecco, l'A.S.L., l'Azienda Ospedaliera di Lecco per la regolamentazione dei reciproci rapporti di collaborazione in merito alla gestione delle situazioni in carico ai Servizi", tra cui è ricompresa la tutela dei minori. Da ciò è disceso, ed è in fase di approvazione, il "Protocollo d'intesa per la realizzazione di strategie di prevenzione ed interventi integrati sul maltrattamento, abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza" che vede come firmatari il Comune di Lecco, la Prefettura, l'A.S.L., l'Azienda Ospedaliera, la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Gestione Associata ove vengono definite le competenze e le reciproche collaborazioni in merito agli interventi di tutela e di prevenzione rivolti ai minori di qualsiasi nazionalità.

Nell'ambito di tali accordi la Questura di Lecco – Ufficio minori – provvede all'identificazione dei minori stranieri non accompagnati ed alla segnalazione al Servizio Minori della loro presenza per definirne l'accoglienza. Negli orari di chiusura del Servizio, i minori, come concordato sia con la Questura che con i Carabinieri, vengono segnalati ed accolti dalla Comunità Don Guanella di Lecco.

11. DESCRIVERE GLI EVENTUALI ASPETTI D'INNOVATIVITÀ PREVISTI DAL PROGETTO:

(Illustrare l'attivazione di elementi o processi di innovazione introdotti dal progetto)

(max 30 righe)

Gli elementi innovativi introdotti dal progetto presentano caratteristiche innovative sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo:

- a) il soggetto attuatore e la Gestione Associata già titolari di una convenzione per "pronto intervento minori" (per un totale di 4 posti resi a disposizione), sono disponibili a stipulare una nuova convenzione per attivare un servizio di prima accoglienza rivolto a 10 minori stranieri non accompagnati;
- b) la struttura polifunzionale del soggetto attuatore, il suo radicamento nel territorio e la lunga esperienza nel settore dell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati permetterebbe l'attivazione immediata di una molteplicità di servizi tesi a favorire percorsi di socializzazione e di autonomia, fra cui l'apprendimento di meta abilità socio culturali, pratiche e gestionali, l'attivazione di percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo, la definizione di una propria identità professionale e culturale
- c) Si intendono definire e promuovere le azioni che portino all'individuazione e alla conoscenza dei familiari dei minori stranieri non accompagnati eventualmente presenti in Italia, onde raggiungere l'obiettivo di un loro affidamento agli stessi, chiarendo modalità e criteri per effettuare tali affidi (es. presenza regolare in Italia, attività lavorativa regolare, abilitazione adeguata, disponibilità all'accoglienza, ecc.), in collaborazione con le Forze dell'Ordine nonché con la Comunità di accoglienza;
- d) Definizione di una convenzione con l'Eda per l'inserimento dei minori stranieri non accompagnati nei corsi di alfabetizzazione e di scolarizzazione.
- e) La comunità collabora ormai da anni con alcune cooperative sociali di tipo "B" - raccolte nel consorzio locale denominato "Consolida" – per l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei minori accolti, attivando pertanto risorse specifiche dedicate a questo scopo, anche grazie al supporto del Centro per l'impiego della Provincia di Lecco – settore fasce deboli.

L'innovazione sarebbe dunque riferita alla possibilità di elaborare e realizzare progetti individuali caratterizzati dalla flessibilità e dalla capacità di mettere in campo risorse molteplici – proprie della struttura oppure riferiti alla rete delle agenzie già collaboranti con la comunità - in modo da rispondere adeguatamente a bisogni diversi e finalizzati a progetti a lungo termine, in grado di dare senso e continuità al servizio di pronto intervento vero e proprio.

12. TIPOLOGIE DI ACCOGLIENZA

(Compilare la scheda per ogni unità abitativa da utilizzare per la pronta accoglienza. Se necessario replicare la scheda. Le strutture devono essere ubicate in prossimità dei centri abitati o ad essi ben collegate per facilitare la fruizione dei servizi e l'inserimento sociale del minore)

ACCOGLIENZA IN:

a. Comunità:

Indirizzo: Casa don Guanella, via Amendola, 57 – 23900 Lecco

Immobile di proprietà in locazione

Capienza: (residenziale 30 posti in 3 unità d'offerta – semiresidenziale 18 posti in centro educativo diurno); mq circa: 2.000

Numero posti all'interno della comunità dedicati al progetto 10

Struttura per ambosessi maschi femmine

Anno dell'accREDITAMENTO o autorizzazione 1997 _____

Altro: la struttura dispone di un ampio cortile interno attrezzato con strutture per la pratica sportiva (campo da calcetto in erba sintetica, campo da basket e pallavolo, ampia zona di riposo)

b. Appartamento

per ciascun immobile indicare:

Indirizzo: _____

Immobile di proprietà in locazione

Capienza: _____; Mq circa: _____;

Numero posti all'interno dell'appartamento dedicati al progetto _____

Struttura per ambosessi maschi femmine

Altro _____

c. Famiglia

(Indicare per ciascuna famiglia le informazioni richieste laddove la famiglia sia già individuata. Altrimenti, sarà possibile fornire le stesse in fase di avvio del progetto se ammesso al finanziamento. In ogni caso descrivere i criteri generali di questo servizio nella sezione C del presente formulario)

Indirizzo: _____

Immobile di proprietà in locazione

Descrizione dell'appartamento: _____

Composizione del nucleo familiare: _____

Altro _____

d. Altre forme di accoglienza:

Sezione B
RISORSE ECONOMICHE E RISORSE UMANE

13. RISORSE ECONOMICHE

- a. Costo totale del progetto comprensivo di cofinanziamento € 453.102,00
- b. Entità del cofinanziamento € 103.824,00

pari al 22,91 % (per cento) del costo totale del progetto comprensivo di cofinanziamento.

c. Descrizione del cofinanziamento in corrispondenza delle voci riportate nell'Allegato C

- spese per il personale previsto nel progetto: educatori, psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali, avvocato, amministrativo, coordinatore
- spese per l'accoglienza

14. RISORSE UMANE

a. Numero degli operatori remunerati (*Indicare per il Soggetto proponente, per i Comuni partner e per i soggetti attuatori*)

N° part time 3 assistenti sociali
5 educatori
2 psicologhe
1 legale
1 mediatore

N° full time 1 Direttore del Servizio Minori (coordinatore)
4 Educatori
1 amministrativo

segue tabella.

15. TABELLA RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO

N°	Qualifica e mansioni	TITOLO e/o formazione specifica (diploma, laurea, etc.)	Ente di appartenenza	Figura junior	Figura senior
1	Coordinatore	Laurea scienze dell'educazione	Congregazione dei Servi della Carità – Opera don Guanella	<input type="checkbox"/>	X
3	Educatori	Diploma educatore professionale	Congregazione dei Servi della Carità -- Opera don Guanella	<input type="checkbox"/>	X
2	Mediatori culturali		Congregazione dei Servi della Carità – Opera don Guanella / Associazioni del territorio	<input type="checkbox"/>	X
2	Psicologhe	Laurea in psicologia Specialità in "terapia familiare"	Consulente Casa don Guanella Gestione Associata Comune di Lecco	<input type="checkbox"/>	X
1	Avvocato	Laurea in giurisprudenza	Libero Professionista	<input type="checkbox"/>	X
4	Educatori	Diploma educatore professionale	Comune di Lecco	<input type="checkbox"/>	X
3	Assistenti sociali	Assistenti sociali	Comune di Lecco	<input type="checkbox"/>	X
1	Direttore di Servizio	Assistente sociale	Comune di Lecco	<input type="checkbox"/>	X
1	Amministrativo		Comune di Lecco	X	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione C

PROGETTAZIONE DEI SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA

16. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO IN PRESENTAZIONE

La descrizione deve contenere, in relazione alla tipologia di servizio erogato, le indicazioni relative agli standard qualitativi di cui al paragrafo 2.2 delle Linee guida del presente Avviso (Allegato E) e di seguito riepilogate.

Deve descrivere l'esperienza specifica nel settore del Soggetto proponente e dettagliare, inoltre, l'attribuzione dei servizi/attività (chi fa cosa) fra lo stesso, il/i Comune/i partner e i soggetti attuatori eventualmente coinvolti, evidenziando le professionalità utilizzate.

E' opportuno segnalare eventuali servizi aggiuntivi, particolarità metodologiche in essere e/o previste o qualsiasi altra informazione aggiuntiva riguardante il progetto in presentazione, con particolare riguardo agli aspetti d'innovatività e miglioramento continuo dei servizi rivolti ai MSNA.

I progetti devono inoltre illustrare l'interazione con la propria rete locale relativamente agli specifici servizi erogati descritta al precedente punto 10.

I servizi di pronta accoglienza e tutela

I. Collocamento in luogo sicuro

Tutti i minori stranieri non accompagnati o si presentano direttamente presso la Questura di Lecco – Ufficio Minori o vi vengono accompagnati all'arrivo, onde procedere alla loro identificazione e alla definizione dell'età.

La Questura, o i Carabinieri nel caso i minori si siano presentati nei loro uffici o siano stati trovati da loro, segnala la loro presenza al Servizio Minori, che provvede a reperire la Comunità per l'inserimento immediato in Pronto Intervento. Nei tempi di chiusura degli uffici, le Forze dell'Ordine, sulla base degli accordi intercorsi negli anni tra i Servizi, il privato sociale e le Forze dell'Ordine, collocano il minore presso la Comunità Casa Don Guanella di Lecco, che provvede anch'essa a segnalare al Servizio competente la presenza del minore.

Gli operatori del Servizio Minori prendono quindi contatti con la struttura ospitante per assumere le prime informazioni sul minore e stabilire un primo incontro con lui.

La presenza dei minori stranieri non accompagnati veniva quindi segnalata alla Procura della Repubblica per i Minorenni di Milano e al Comitato per i minori stranieri non accompagnati con relazioni contenenti le informazioni di base, con le quali veniva richiesto l'affidamento del minore al Comune di Lecco. A gennaio 2008 la Procura della Repubblica per i Minorenni di Milano ha redatto delle indicazioni e direttive per i servizi di Polizia Giudiziaria anche rispetto ai minori stranieri non accompagnati, che riguardano la definizione dell'età, l'identificazione e la loro segnalazione. Rispetto a quest'ultimo aspetto se i minori sono adolescenti la competenza ora è stabilita in carico solo al Giudice Tutelare, che incarica il Comune di Lecco di provvedere al suo collocamento e apre la tutela.

Viene sempre nominato il Sindaco o l'Assessore al Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia del Comune di Lecco come tutore dei minori stranieri non accompagnati.

Il giorno stesso della segnalazione della presenza del minore straniero non accompagnato, lo stesso viene collocato nella Comunità Casa Don Guanella di Lecco o, negli anni scorsi, in mancanza di posti, presso Comunità in Lombardia con Pronto Intervento.

➤ **Tipologia della struttura;**

La comunità Casa don Guanella accoglie minori italiani e "stranieri non accompagnati" (di seguito MSNA) e comprende diverse unità d'offerta.

Per quanto riguarda i MSNA (che in media rappresentano il 30-40 % dell'utenza), si cura con particolare attenzione l'approccio interculturale e i percorsi di socializzazione, anche attraverso attività dedicate e l'impiego di personale specializzato.

Il progetto pedagogico ed educativo proposto dalla comunità si è evoluto nel corso degli anni fino a sperimentare un nuovo modello fondato sull'individualizzazione dell'intervento e sull'approccio sistemico.

Per quanto riguarda il pronto intervento rivolto ai MSNA, occorre rilevare che il bisogno appare sensibilmente diverso rispetto ad altri tipi di utenza, che comunque possono contare su una relazione diretta con il contesto familiare di appartenenza. A questo scopo si dunque predisposto un apposito piano pedagogico coerente con il tipo di bisogno rilevato e che, in genere, si riferisce alla possibilità di realizzare percorsi orientati all'autonomia e all'emancipazione. Nell'ipotesi di progetto qui esposta, l'équipe del "pronto intervento minori stranieri", in stretto contatto con la struttura generale della Comunità, guiderà il gruppo degli utenti verso il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto di Pronto Intervento e nel regolamento. L'accompagnamento quotidiano dei minori sarà affidato pertanto ad una presenza costante e orientata alla tutela e alla scoperta dei potenziali individuali di ciascuna persona accolta.

Concretamente il progetto di pronto intervento farà riferimento a precisi aspetti qualificanti:

- Il vitto e alloggio, fornito dalla struttura centrale della comunità, ma con la possibilità di sperimentare concretamente significative esperienze di apprendimento delle abilità fondamentali verso una propria autonomia (la cura dei propri spazi, la preparazione del cibo ecc.)
- Il sostegno educativo quotidiano, attraverso una presenza costante da parte di personale qualificato e retribuito
- L'alfabetizzazione primaria, attraverso il supporto degli educatori professionali, del mediatore culturale e dei volontari già coinvolti dalla nostra comunità;
- L'attività di mediazione culturale e di rapporto con la propria famiglia di origine, attraverso l'impiego di personale specializzato e di idonei strumenti (telefono e fax, e-mail)
- I meta/apprendimenti e attività socio-culturali generiche, attraverso esperienze qualificanti quotidiane e concrete (tenere in ordine i propri spazi, gestire il proprio tempo, apprendere il ruolo e la funzione delle istituzioni locali, fare la spesa ecc.)
- L'attività di espressività manuale e concettuale (tecnica dei laboratori di manualità ed espressività già esistenti presso la comunità e gestiti da personale qualificato: laboratorio musicale, di artigianato, di cuoio ecc.)
- La stesura di una relazione di osservazione a beneficio dei Servizi invianti e del Tribunale per i Minorenni
- La stesura Progetto Educativo Individualizzato (PEI)
- L'avviamento scolastico (scuola dell'obbligo), attraverso l'inserimento presso la scuola media statale "Stoppani" di lecco - sezione staccata "EDA" - specializzata in percorsi di alfabetizzazione e didattica speciale per stranieri. La comunità ha avviato da tempo una proficua collaborazione sperimentata attraverso l'inserimento di numerosi MSNA che in questo modo hanno ottenuto la licenza di scuola media inferiore
- L'eventuale avviamento di formazione al lavoro, anche attraverso il convenzionamento in atto con il Centro per L'Impiego della Provincia di Lecco e il rapporto privilegiato con le cooperative sociali di tipo "B" raccolte nel "Consorzio Consolida", con cui la comunità collabora da tempo
- L'avviamento delle pratiche per l'attribuzione di:
 - codice fiscale
 - permesso di soggiorno
 - iscrizione servizio sanitario nazionale
 attraverso prassi e modalità ormai consolidate con le agenzie specializzate (Agenzia delle entrate, Questura, ASL).

Le modalità di inserimento sono improntate all'accoglienza, per far sentire il minore in un luogo "sicuro", cercando da subito di instaurare un dialogo con lui, anche con l'ausilio di mediatori o di facilitatori linguistici.

➤ **Operatori: competenze e rispettive mansioni;**

Gli operatori della Comunità collaborano con le equipe della *Gestione Associata*, composte da assistenti sociali, educatore e psicologa, nonché con il Direttore del Servizio ed il legale.

La collaborazione si attua sia nel momento dell'accoglienza e della raccolta delle prime informazioni che nella definizione successiva del PEI.

La segnalazione dell'Autorità Giudiziaria ed al Comitato dei minori stranieri è compito dell' Ente pubblico, così come ogni altra competenza istituzionale ed amministrativa, compresa la definizione delle convenzioni progettate.

Presso la Comunità "Casa Don Guanella" il servizio è garantito da una equipe multidisciplinare (operatori retribuiti) composta da:

- un coordinatore di equipe (laureato in scienze dell'educazione) con compiti di coordinamento del servizio, coordinamento pedagogico educativo, rapporti con i servizi invianti e con la rete delle agenzie locali, la stesura del PEI
- due educatori professionali, con compiti di assistenza quotidiana ai minori accolti
- un mediatore culturale, con il compito di sostenere il minore nel suo percorso di integrazione socio-culturale e di mantenere

- i rapporti con la famiglia di origine, laddove possibile;
- la struttura di supporto di casa don Guanella riferita ai servizi generali (cucina, guardaroba, pulizie, amministrazione)
- l'equipe sarebbe infine integrata da personale volontario già attivo nella Casa.

➤ **Vitto e Alloggio;**

Il vitto e l'alloggio saranno garantiti da casa don Guanella in struttura idonea. L'ipotesi prevede che nel corso di un primo inserimento il vitto sia garantito dalla struttura di servizio generale della Casa. Nel caso di inserimenti a lungo termine, si prevede di favorire l'apprendimento di abilità utili all'autonomia che comprendano la preparazione del pasto e il reperimento dei beni necessari.

➤ **Fornitura di beni di prima necessità; Pocket money (entità e modalità di erogazione);**

I beni di prima necessità saranno garantiti da Casa don Guanella e risultano già specificati dalla forma contrattuale esistente che regola i rapporti fra la comunità e il Servizio inviante. Tuttavia, in generale si tratta del vitto e dell'alloggio, dell'abbigliamento, della cura della salute e della persona, l'eventuale materiale scolastico, gli spostamenti, le attività ludico sportive e così via.

➤ **Regolamento interno;**

Il regolamento interno di casa don Guanella fa esplicito riferimento alla Carta dei Servizi ed è proposto indistintamente a tutti i minori accolti, in forma residenziale e semiresidenziale, italiani e stranieri non accompagnati.

➤ **Affido eterofamiliare, se previsto (descrizione dettagliata del servizio: criteri di individuazione e modalità di selezione; formazione/supporto rivolto ai membri del nucleo familiare; eventuale contributo economico destinato alla famiglia e modalità di erogazione)**

➤ **Ogni altro elemento utile alla descrizione del servizio.**

Per quanto riguarda l'esperienza sul piano pedagogico/educativo, l'Ente richiedente vanta una lunga e riconosciuta esperienza. La Comunità Casa don Guanella di Lecco, nata nel 1933 con l'esperienza dell'Istituto Alessandro Manzoni, si è sviluppata secondo i più moderni orientamenti pedagogici e vanta nel suo organico le figure professionali adatte allo scopo, tutte titolate secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

L'Opera Don Guanella gode inoltre di appositi programmi di formazione continua dedicati al personale, attraverso convegni e seminari organizzati in proprio con la presenza di figure professionali idonee.

Per quanto riguarda l'esperienza sul piano gestionale, la Comunità ha già provveduto a realizzare diversi Progetti di strutturazione e ristrutturazione della "Casa di Lecco", che nel corso degli anni ha preso l'attuale dimensione, anche fisica, di Comunità di accoglienza a partire da una struttura di "Istituto". La solidità economica e gestionale è comprovata dai bilanci in allegato e dalla serietà dell'Ente, che fa parte di una Congregazione Religiosa di sicura fama e prestigio, riconosciuta ovunque per la sua opera caritatevole ed educativa e per la serietà della sua "opera".

Sul piano della presenza locale, la comunità è riconosciuta come attore sociale rilevante, sia da parte delle Istituzioni, così come dai servizi territoriali e dai cittadini.

Le Istituzioni Locali (Enti Locali, Prefettura di Lecco, realtà del privato sociale) hanno riconosciuto il ruolo della Comunità garantendo la loro presenza in numerose occasioni pubbliche. I servizi territoriali mantengono, con la comunità, un rapporto continuo di scambio, riconoscendo l'alto valore pedagogico dei "progetti individualizzati" riguardanti gli utenti e i risultati raggiunti. I cittadini riconoscono in diverso modo l'attività dell'ente, per esempio partecipando alle occasioni pubbliche formative e culturali organizzate dalla comunità e attraverso una discreta partecipazione di volontari nelle attività quotidiane.

II. Assistenza socio-psicologica, sanitaria ed orientamento legale

Dall'ingresso in Comunità vengono effettuati più colloqui con il minore per iniziare la reciproca conoscenza:

- aiutare il minore a capire dov'è e cosa succederà, quindi dando informazioni sulla Comunità e su quali sono le possibilità per la permanenza in Italia e sulle procedure necessarie per definire la sua posizione;
- avere informazioni sulle modalità di arrivo in Italia e sulle motivazioni che l'hanno spinto a fare tale scelta, se ha avuto esperienze traumatiche, come è arrivato;
- conoscere la sua storia personale del ragazzo; dove viveva luogo, città, compagnia, con chi viveva, cosa faceva, la formazione scolastica e/o professionale, ecc.;
- avere informazioni sulla famiglia d'origine: dove vivono, come è composta la famiglia, cosa fanno, se erano d'accordo sulla venuta in Italia, com'erano i rapporti con lui, come contattarli, se vuole prendere contatto con loro;

- avere informazioni sulla eventuale presenza in Italia di parenti o persone significative;
- secondo il paese d'origine verificare l'esistenza di eventuali timori di persecuzione (finora ciò non è mai capitato);
- capire il suo progetto migratorio e quali aspettative ha.

Si precisa che nei primi giorni di permanenza si possono ovviamente ottenere le informazioni essenziali per la definizione dell'accoglienza, ma che è necessario un tempo più lungo per approfondire la conoscenza del minore e per instaurare un rapporto di fiducia con lui, che permetta di comprendere meglio qual è la sua situazione e definire la progettualità successiva.

- **Figure professionali coinvolte, rispettive qualifiche e mansioni ricoperte;**

Rispetto alle figure professionali coinvolte si richiama quanto riportato nella tabella "Risorse umane". In particolare le psicologhe garantiranno il sostegno ai minori stranieri non accompagnati che manifestino bisogni di accompagnamento e di supporto psicologico. Il consulente legale garantirà le informazioni necessarie per la definizione della sua posizione in Italia, nonché il sostegno nelle eventuali azioni da attuare in casi specifici.

- **Metodologie, tempi e modalità di erogazione dell'assistenza (colloqui, assistenza sanitaria, etc.);**

L'assistenza sanitaria di base in attesa dell'iscrizione al SSN (che potrà avvenire solo in seguito all'emissione del decreto da parte dell'Autorità Giudiziaria) sarà garantita da un medico di base già consulente della comunità, disponibili ad interventi dietro chiamata della comunità. Per altri servizi più specifici ci si affiderà alle strutture dell'Azienda Ospedaliera locale.

- **Attività di orientamento legale per fornire informazioni sulla normativa vigente in materia di immigrazione, asilo, diritti/doveri del minore in ragione dei diversi possibili status e forme di tutela, etc.**

Le attività di orientamento legale sono garantite attraverso l'accordo stipulato dalla Gestione Associata con un legale, specializzato in diritto di famiglia. Ogni minore accolto potrà usufruire di un momento dedicato in cui il consulente sarà disponibile a fornire le indicazioni utili e richieste dal minore stesso, oltre che essere consulente per gli operatori.

- **Ogni altro elemento utile alla descrizione del servizio.**

III. Supporto dei mediatori linguistico-culturali

- **Compiti e mansioni**
- **Metodologie di utilizzo del mediatore e per quali servizi**

Ci si avvale della collaborazione dei mediatori culturali particolarmente nel momento dell'accoglienza e dell'inserimento dei minori in Comunità, aiutandoli anche a comprendere la nuova realtà ambientale e sociale in cui si trovano. Lavorano in stretto contatto con gli operatori della Comunità e del Servizio sia per quanto riguarda la raccolta delle informazioni sul minore, i rapporti con la famiglia d'origine e gli eventuali parenti in Italia, la migliore comprensione della situazione del ragazzo per la definizione del PEI.

I mediatori utilizzati fanno parte di due associazioni (ARCI e Les Cultures) presenti sul territorio che da anni si occupano delle tematiche relative all'immigrazione e con le quali sono state stipulate convenzioni rispetto all'intervento con i minori e le famiglie straniere nelle scuole di Lecco all'interno della Legge 40.

IV. Segnalazione al Comitato Minori Stranieri

- **Tempi e modalità previste;**
- **Altro.**

La presenza dei minori stranieri non accompagnati verrà segnalata dagli operatori della Gestione Associata al Comitato per i minori stranieri attraverso una breve relazione con i dati essenziali entro 3 giorni dall'accoglienza; entro 15 giorni verranno inviate le ulteriori informazioni particolarmente riferite alla loro realtà familiare.

V. Compilazione di una Scheda di Rilevazione Sociale

- Figure professionali coinvolte;
- Metodologie di rilevazione, tempi e modalità previste;
- Altro.

La compilazione della scheda sarà a cura degli operatori (assistente sociale – amministrativo) della Gestione Associata sulla base delle informazioni raccolte nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti.

VI. Segnalazione alla Procura avvio della procedura ai fini dell'immediata apertura di una tutela

- Tempi e modalità previste;
- Altro.

Le disposizioni del Tribunale per i Minorenni del 28/01/2008 "Indicazioni e direttive per i servizi di Polizia Giudiziaria n.1/2008" prevede che la presenza di minori stranieri non accompagnati adolescenti venga segnalata solo al Giudice Tutelare per l'apertura della tutela; tutore viene nominato (già ora) un rappresentante del Comune di Lecco (Sindaco o Assessore al Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia).

La segnalazione della presenza del minore straniero non accompagnato all'Autorità Giudiziaria avviene immediatamente da parte della Questura di Lecco, che provvede anche alla sua identificazione. La Gestione Associata segnala al Giudice Tutelare anche il nominativo del tutore; se necessario viene poi segnalata la situazione del minore alla Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Milano per la richiesta di prosieguo amministrativo con l'affido al Comune.

VII. Avvio della procedura per il rilascio del permesso di soggiorno

- Tempi e modalità previste;
- Altro.

L'esperienza e la procedura per il rilascio del permesso di soggiorno per affidamento risulta far parte del patrimonio della comunità, così come ben avviato è il rapporto con l'ufficio stranieri della Questura di Lecco. Tale procedura potrà essere avviata in seguito all'emissione di un Decreto di affidamento/tutela da parte dell'Autorità Giudiziaria competente.

VIII. Avvio della procedura di iscrizione al SSN

- Tempi e modalità previste;
- Altro.

L'esperienza e la procedura per l'iscrizione al SSN risulta far parte del patrimonio della comunità, così come ben avviato è il rapporto con l'ufficio stranieri della Questura di Lecco. Tale procedura potrà essere avviata in seguito all'emissione di un Decreto di affidamento/tutela da parte dell'Autorità Giudiziaria competente.

IX. Insegnamento di base della lingua italiana

- Figure professionali coinvolte con rispettive qualifiche ;
- Descrizione in linea generale della tempistica e dei moduli del percorso di italiano di base;
- Tempi e modalità previste;
- Ogni altro elemento utile alla descrizione del servizio.

Il primo approccio di alfabetizzazione e di insegnamento della lingua italiana viene avviato quasi immediatamente attraverso l'impiego di educatori professionali, un mediatore culturale e personale di supporto (in genere insegnanti che contribuiscono, a titolo volontario, alle attività svolte in comunità). Inoltre è già in atto una collaborazione non formalizzata, con l'Eda per la frequenza, anche in corso d'anno, dei corsi di alfabetizzazione e successivamente di scolarizzazione con il rilascio del diploma di scuola secondaria di primo grado.

Un'innovazione prevista dal progetto è la formalizzazione della collaborazione con l'Eda per la definizione della frequenza dei minori stranieri non accompagnati per almeno 45 ore del corso di lingua italiana.

X. Avvio delle procedure per l'inserimento scolastico o professionale

- Attività previste per facilitare l'accesso alla scuola ed ai servizi dei CTP o di organizzazioni del privato sociale;

Considerata l'età dei minori stranieri non accompagnati, finora accolti, l'inserimento scolastico ed il rilascio del diploma di scuola secondaria di primo grado è previsto con la frequenza dell'Eda, in genere entro un anno.

Ciò è preliminare alla frequenza di corsi di formazione professionale, sia organizzati dal Comune di Lecco (Centro di Formazione Professionale) che da altre scuole professionali, sulla base delle capacità e degli interessi espressi dai ragazzi. Ovviamente è preliminare a tutto ciò una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

La comunità collabora ormai da anni con alcune cooperative sociali di tipo "B" - raccolte nel consorzio locale denominato "Consolida" - per l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei minori accolti, attivando pertanto risorse specifiche dedicate a questo scopo, anche grazie al supporto del Centro per l'impiego della Provincia di Lecco - settore fasce deboli.

➤ Tempi e modalità previste;

Tempo di attivazione del percorso scolastico presso l'EDA quasi immediato, condizionato ad un minimo di raggiungimento di competenza linguistica del minore.

Tempo di attivazione di percorsi di formazione professionale condizionato dal raggiungimento del diploma di licenza media inferiore (presso EDA)

Tempo di attivazione di percorsi di orientamento e di formazione al lavoro con la rete della cooperazione sociale: entro 8 settimane

➤ Ogni altro elemento utile alla descrizione del servizio.

XI. Conclusione della pronta accoglienza attraverso la definizione di un progetto socio-educativo individualizzato

➤ Figure professionali coinvolte;

➤ Metodologie, tempi e modalità previste;

➤ Ogni altro elemento utile alla descrizione del servizio.

Le figure professionali coinvolte nella stesura del Progetto Educativo Individualizzato fanno parte dell'equipe della comunità e della Gestione Associata:

- coordinatore;
- educatori professionali;
- mediatore culturale;
- assistente sociale;
- psicologa.

Materialmente il PEI viene discusso embrionalmente in equipe, mentre il coordinatore si assume poi l'onere di scrivere un progetto vero e proprio.

La tempistica:

- entro un mese (quattro settimane) dall'inserimento la comunità si impegna a scrivere una prima relazione di osservazione
- entro otto settimane la comunità si impegna ad aggiornare la prima relazione e a definire un primo PEI

la metodologia: consiste nel discutere in equipe gli aspetti essenziali dell'esperienza con il minore nel tentativo di elaborare un progetto educativo vero e proprio

Il PEI rappresenta dunque il progetto individuale di lettura delle caratteristiche delle problematiche, della storia e dei vissuti dei ragazzi accolti presso Casa don Guanella. Introdotto da circa 10 anni come sperimentazione, ha assunto un ruolo determinante nella prassi pedagogica delle equipe educative della Casa, assumendo l'importanza individuata dalla legislazione specifica e dalla letteratura corrente in materia di assistenza ai minori.

Il Pei contiene:

- la relazione di osservazione sul minore, che via via assume la funzione di relazione di aggiornamento e rappresenta l'osservazione in itinere del minore stesso e dei percorsi educativi in atto;
- alcuni dati anagrafici e personali riferiti ai minori;
- le problematiche evidenziate riferite sia all'ambito personale che familiare;
- gli obiettivi del progetto educativo;
- le strategie opportune adottate per rispondere ai bisogni e ai disagi dei minori;
- eventuali indicatori per valutare il percorso in atto e l'efficacia dell'intervento;
- eventuali documenti collegati (diagnosi, relazioni specialistiche, decreto del TM, ecc.)

La definizione dei PEI viene discussa e concordata con gli operatori di riferimento per il minore della Gestione Associata (vedi allegato n.1).

ALLEGATO N.1: PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO DI....	
Dati essenziali	
Descrizione generale, storia conosciuta e cronologia degli avvenimenti	Prima osservazione Seconda osservazione Ecc.
Competenza relazionale e rapporto con gli adulti	Prima osservazione Seconda osservazione Ecc.
Competenza relazionale e rapporto con i pari	Prima osservazione Seconda osservazione Ecc.
Famiglia e competenza affettiva	Prima osservazione Seconda osservazione Ecc.
Percorso scolastico formativo Lavorativo	Prima osservazione Seconda osservazione Ecc.
PEI	
Obiettivo esistenziale	
Obiettivi pedagogici	PERCORSO FORMATIVO RELAZIONE CON SE STESSO RELAZIONE CON GLI ALTRI RELAZIONE CON LA FAMIGLIA
Strategie operative	PERCORSO FORMATIVO RELAZIONE CON SE STESSO RELAZIONE CON GLI ALTRI RELAZIONE CON LA FAMIGLIA
Strategie relazionali	
Indicatori	

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante *(di cui al punto 1.3)*

IL PRESIDENTE
F.to dott.ssa Antonella Faggi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Mario Moschetti

.....
.....

Il sottoscritto Segretario Generale , visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è pubblicata oggi, in base all'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000, all'Albo Pretorio e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi;
- ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267/2000 è stata comunicata ai Sigg.ri Capogruppo Consiliari, ed è stata messa a disposizione dei Sigg.ri Consiglieri mediante deposito presso la Segreteria Comunale;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- è stata comunicata al Prefetto in quanto trattasi di deliberazione di cui all'art. 135 del T.U.E.L. 267/2000.

Lecco, **5 GIU. 2008**

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
.....

- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Lecco,

IL SEGRETARIO GENERALE
.....